



UNC  
CONSUMATORI.IT

## Vademecum per il risparmio sicuro

27 Novembre 2018



A cosa prestare attenzione prima di fare un investimento? Leggi il nostro vademecum e contattaci per assistenza:

**1) Informarsi in anticipo:** questa è la prima regola e valutare più prodotti. Siete sicuri che non ci siano prodotti che offrono risultati migliori? Se avete dubbi aspettate a decidere! Ma comunque non fatevi ingolosire perché un alto rendimento comporta sempre un rischio elevato. E poi considerate il rating (il grado di affidabilità) della società, ma ricordate che le agenzie (Moody's, Standard & Poor's e Fitch) sono pagate per dare il rating e in passato anche rating buoni hanno tradito i risparmiatori.

**2) Verificate l'interlocutore.** Fate attenzione a mediatori non autorizzati e diffidate di certe pubblicità, possono essere ingannevoli. Non tutti possono proporre un investimento ma solo i soggetti autorizzati: le Società di Intermediazione mobiliare (SIM), le società di gestione di risparmio (SGR), gli intermediari finanziari iscritti all'albo tenuto da Banca d'Italia, gli agenti di cambio. E naturalmente le banche, ma è bene ricordare che queste non sono consulenti indipendenti.

**3) Non firmate subito.** Prendete una pausa di riflessione. Meglio leggere con calma a casa i prospetti informativi prima di prendere qualsiasi decisione. Se non avete tutto chiaro, fatevi aiutare da chi è più esperto.

**4) Attenzione alla parola.** Banche e promotori sono obbligati a rilasciare documentazione scritta concernente le condizioni e il rischio dell'investimento che stanno proponendo. Le promesse fatte a voce non hanno alcun valore e difficilmente sono dimostrabili.

**5) Attenzione al profilo di rischio:** il questionario di profilazione MIFID va redatto con scrupolo e senza cedere alla tentazione di dichiararsi esperti se non lo siamo. Rifiutate di aggiornare il profilo di rischio solo per acquistare un determinato titolo.

**6) Separazione tra crediti e vendite di prodotti:** rifiutate la diffusa pratica di erogare mutui o finanziamenti solo a patto che il consumatore acquisti azioni, obbligazioni o polizze.

**7) Diversificate il portafoglio.** Mai investire tutto in un solo prodotto finanziario (sarebbe dovere di correttezza dell'intermediario evitare eccessi di concentrazione) e controllate almeno mensilmente l'andamento del titolo: un consumatore consapevole deve monitorare costantemente il proprio portafoglio.

**8) Cambiate investimento solo quando siete convinti.** Per ogni compravendita di titoli pagate una commissione. Ogni *switch* è un affare per la banca e per il promotore, ma per voi è un costo certo! Quindi contenete le operazioni allo stretto necessario. In ogni caso fate attenzione ai costi, sono sempre nascosti, ma incidono! I costi riguardano spese o commissioni, ma anche il deposito amministrato sul quale sono collocati i titoli e i costi del conto corrente.

**9) Diffidate di prodotti complessi.** Se non siete esperti il loro acquisto rischia di essere un atto di fiducia nella banca. No in particolare a: obbligazioni strutturate, strumenti derivati (*swap*, *option*, *futures*, ecc.). Attenzione ai prodotti emessi in valuta diversa dall'euro, si corre anche il rischio di cambio.

**10) Mai firmare in bianco.** L'acquisto di qualsiasi prodotto finanziario deve avvenire solo con un ordine scritto. E' possibile l'acquisto *on line* e telefonico; quest'ultimo deve essere registrato (per provare, eventualmente, la corretta esecuzione dell'ordine che hai dato alla banca) e deve in ogni caso essere confermato per iscritto. Per quanto riguarda i pagamenti, attenzione agli assegni: mai versare il controvalore dell'investimento in contanti, con assegni intestati al promotore o all'impiegato bancario. Se versate l'ammontare al promotore potete farlo solo con un assegno non trasferibile intestato alla banca (alla SIM o all'SGR) e dovete ricevere immediatamente copia dell'ordine d'acquisto.

In conclusione, se ritenete che l'intermediario non abbia svolto bene i propri doveri, potete fare un esposto all'ufficio reclami dell'intermediario (banca, società finanziaria, ecc.). Questo è obbligato a rispondervi entro 30 giorni. Se non siete soddisfatti (o la risposta non perviene entro 30 giorni), per contenziosi inferiori a 100.000 euro, potete rivolgervi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), il vecchio Ombudsman bancario, che però non è competente per attività di investimento quali la compravendita di azioni e obbligazioni o le operazioni in strumenti finanziari derivati, che sono di competenza del sistema di conciliazione e arbitrato della Consob. In alternativa potete presentare un esposto alla

Consob e alla Banca d'Italia. Infine c'è l'autorità giudiziaria, cioè il tribunale civile o penale.

**HAI BISOGNO DEL NOSTRO AIUTO? SCRIVI ALLO [SPORTELLLO BANCHE](#)**

**Autore:** Unione Nazionale Consumatori

**Data:** 27 novembre 2018